



Università degli Studi di Palermo
Facoltà di Architettura

Corso di Laurea Specialistica in Architettura
Sede di Palermo

Consiglio Corso di Laurea

VERBALE n. 4/2010 DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

DEL 22 giugno 2010

Il giorno 22 giugno 2010, nei locali della Facoltà di Architettura, sede di Viale delle Scienze, si riunisce il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e Specialistica in Architettura (sede di Palermo), convocato il 16.06.2010 con il seguente ordine del giorno:

1. *Comunicazioni del Presidente (andamento del profitto a.a. 2009-10; andamento delle correnti attività di recupero dei F.C.; organizzazione della didattica e orario delle lezioni a.a. 2010-2011; coordinamento delle lauree della sessione estiva; attività della Giunta di Presidenza del CCdL; ecc.);*
2. *Approvazione del verbale della seduta precedente;*
3. *Presa d'atto dei verbali dell'OPD;*
4. *Programmazione didattica per l'a.a. 2010-11;*
5. *Transito di ordinamento per gli studenti di II, III e IV anno*
6. *Modifiche elaborate dall'OPD del "Regolamento degli esami e delle tesi di laurea";*
7. *Adeguamento del "Regolamento didattico del CdL" alle modifiche esitate dal CUN degli artt. 16 e 23 del "Regolamento didattico di Ateneo";*
8. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti i professori ordinari, associati e i ricercatori come da elenco delle firme allegato.

Alle ore 16,30 il Presidente Prof. Marcello Panzarella dichiara aperta la seduta. Verbalizza la Prof. Antonella Mami nella qualità di Segretario.

A seguito delle circolari pervenute dal Rettorato il Presidente chiede che siano aggiunti all'o.d.g. i seguenti punti:

4 bis. *Copertura degli insegnamenti (Procedure)*

4 ter. *Attuazione del Regolamento didattico di Ateneo art.25 (Modalità attuative tempo parziale)*

Il Presidente mette ai voti

Il Consiglio approva all'unanimità

Il Consiglio tratta i seguenti punti:

1. Comunicazioni del Presidente

- *Segnalazione di esperti nel panel del CIVR*: Il Presidente comunica che sono stati segnalati n.q. di esperti per le aree disciplinari i proff. Villa, Sposito, N.G.Leone, Tomaselli, Nobile, Argentino.
- *Andamento del profitto*: Il Presidente ringrazia l'OPD per l'intenso e proficuo lavoro. Vengono commentati i dati di sintesi individuati nella tabella approntata dal Segretario del CCdL.
- *Correnti attività di recupero dei F.C.*: Interviene il prof. Lecardane che aggiorna sulle procedure (circa 250 studenti interessati, il 50% dei F.C. complessivi) e manifesta la necessità che si faccia un censimento sugli esiti conseguiti sino ad ora.

Interviene la prof. Di Piazza che chiede a nome della prof. Caponetti, al momento assente per motivi di salute, che sia trasmessa la sua relazione in merito agli studenti in ritardo. Per Matematica 1 sono iscritti solo 22 studenti (Più della metà hanno sostenuto gli esami a febbraio); per Matematica 2 solo 32 studenti (12 hanno già sostenuto esami a febbraio), solo 4 di Matematica applicata. Ci sono stati 13 incontri per questi studenti. Quindi il problema per la Matematica non c'è.

Il Presidente chiede al prof. Lecardane di aggiornare il Consiglio sullo stato dei lavori relativo al calendario degli esami di settembre e all'orario del prossimo anno accademico.

- *Coordinamento delle lauree*: Il Presidente aveva chiesto alla prof. Prescia di prendersi questo carico. La prof. Prescia aveva prima accettato ma, per adesione alla protesta in atto, ha ritirato la sua disponibilità. Chiede ai presenti chi sia disponibile. Considerato che nessuno si propone, sarà lui stesso a coordinare le lauree.

2. Approvazione del verbale dell'adunanza precedente

Il Presidente, ricordando ai presenti che il verbale del 14.04.2010 è stato inviato per posta elettronica, e non avendo rilevato nessuna correzione o emendamento né semplici precisazioni da parte dei componenti del CCdL, pone il documento all'approvazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

3. Presa d'atto dei verbali dell'OPD

Il Presidente ricorda che i verbali dell'OPD sono stati inoltrati alla presidenza del CCdL e sono stati messi online nel sito della Facoltà. Invita, pertanto, l'assemblea a prenderne atto e invita alla loro consultazione per avere contezza dell'importante lavoro portato avanti dall'attuale OPD.

4. Programmazione didattica per l'a.a. 2010-11;

Il Presidente comunica che i proff. Cottone e Corriere sono già andati in pensione.

Il Disegno Industriale, nei suoi tre laboratori, risulta scoperto e andrebbe messo a bando. Chiederà, comunque, con lettera alla prof. Cottone se intende continuare ad insegnare, così come consentito dalla recente normativa, presso questo Corso di laurea.

Il Preside ha chiesto il parere di questo Consiglio in merito alla richiesta di congedo straordinario per motivi di studio dei proff. Corriere e Oreto.

Interviene il prof. Corriere che illustra i motivi per i quali la sua assenza non dovrebbe determinare disfunzioni: il corso a V anno potrebbe non essere sdoppiato e il modulo, come già avviene, potrebbe essere preso a contratto.

Interviene la prof. Aprile che esprime la sua opinione in merito: ad uno studioso non dovrebbe essere negato l'anno sabbatico perché di fondamentale importanza per la conduzione dello studio e della ricerca.

Interviene il prof. M. Leone che specifica che saranno sollecitati i contrattisti a non assumere insegnamenti a titolo gratuito come forma di protesta avverso il disegno di legge relativo alla riforma universitaria.

I proff. Corriere e Oreto si allontanano.

Il Presidente mette ai voti la richiesta del prof. Corriere

Il Consiglio approva all'unanimità

Il Presidente mette ai voti la richiesta del prof. Oreto

Il Consiglio approva a maggioranza con due astenuti

4 bis. Copertura degli insegnamenti (Procedure)

Il Rettore in una riunione ha minacciato di ricorrere all'istituto del precetto in caso di scioperi qualora l'astensione dei ricercatori o dei docenti dai carichi extra avvenisse fuori dai termini di legge. Lo stesso Rettore ha chiesto di ridurre il numero degli accessi se questo dovesse portare a sdoppiare, triplicare o quadruplicare i corsi, come di fatto avviene.

Seguono degli interventi:

- prof. Aprile: Un gran numero di colleghi ha chiesto di andare in pensione, sappiamo chi sono?
- Presidente: Ha chiesto al Preside di inviargli ufficialmente gli elenchi di coloro che andranno in quiescenza;
- Prof. M. Leone: Aggiorna sullo stato della protesta. L'assemblea di Ateneo chiederà la sospensione della pubblicazione dei Manifesti;
- Prof. Aprile: Perché il Rettore attacca solo la Facoltà di Architettura se tutte le facoltà aderiscono alla protesta?
- Presidente: Perché le altre facoltà, ad eccezione della Facoltà di Lettere, non hanno formalizzato l'adesione alla protesta;
- Prof. Aprile: Come Consiglio dovremmo sollecitare il Preside e attraverso lui il Senato Accademico ed arrivare ad un chiarimento;
- Prof. Melluso: L'Ateneo ci obbligherà a sopprimere corsi di laurea;
- Prof. Cannone: Siamo tutti d'accordo che questo progetto di riforma è inaccettabile; la protesta deve essere di tutta l'Università. Questa forma di protesta dei ricercatori, purtroppo, come in episodi precedenti, non sortirà effetti significativi. Facciamo il gioco della riforma che manifesta la volontà di azzerare l'Università pubblica. Concorda con quanto sottolineato dal prof. Melluso;
- Prof. Lo Piccolo: E' paradossale che questa questione venga affrontata come una disfunzione degli organismi collegiali incapaci di organizzare per bene l'offerta formativa, come se nessuna protesta fosse in atto. E' improprio affrontarlo come un'ordinaria questione di disfunzione. Ci possiamo inventare forme più plateali di protesta; il Consiglio deve chiedere che ci sia un passaggio formale di indisponibilità;
- Prof. Guastella: Bisogna distinguere il nostro ruolo istituzionale dalla nostra responsabilità personale. La circolare del Rettore ci dà la strada per organizzare meglio le forme di protesta;
- Prof. Mami: Alcuni passi della procedura ricordata dal Rettore e dal prof. Guastella sono già stati fatti. Bisogna completare il quadro che rende esplicita la reale adesione alla protesta e manifesta la sofferenza del Corso di laurea;
- Prof. Ajroldi: Non possiamo immaginare di tornare a forma ordinaria di organizzazione e successivamente di protesta. La situazione acclarata è già critica;
- Presidente: All'orizzonte una mancanza assoluta di prospettive. L'Università non è più considerata un valore, un alveo di formazione per lo sviluppo e il futuro del paese. L'obiettivo minimo che possiamo

permetterci oggi è solo quello della sopravvivenza. La mancanza d'interesse degli studenti per la questione, e la loro assenza, sono un fatto grave. La protesta dell'Università non è – come si dice – corporativa, e purtroppo gli studenti non sono consapevoli della china in cui sta precipitando l'Università italiana.

Il Presidente chiede al Consiglio di dargli mandato di scrivere una lettera al Preside e per conoscenza al Rettore nella quale riassume i termini della questione all'interno del CdL. Chiederà al Preside di inviare ai professori una lettera per chiedere se intendono assumere carichi aggiuntivi e ai ricercatori se intendono tenere corsi di insegnamento per supplenza o affidamento. Chiederà, altresì, di convocare con urgenza un Consiglio di Facoltà.

- Prof. Aprile: Chiede di non mandare la lettera per conoscenza al Rettore ma agli altri presidenti di corsi di laurea;
- Prof. Mami: I ricercatori si asterranno anche dai compiti gestionali aggiuntivi, come segretario del CCdL, responsabile pratiche studenti, ecc.

Il Presidente mette ai voti la propria richiesta

Il Consiglio approva all'unanimità

4 ter. Attuazione del Regolamento didattico di Ateneo art.25 (Modalità attuative tempo parziale)

Il Delegato del Rettore alla didattica, prof. Vito Ferro, ci chiede se abbiamo previsto l'iscrizione di studenti a tempo parziale e con quale percorso di studi. Il Consiglio non può deliberare in quanto non ci sono dati in merito. Si richiama l'articolato del Regolamento didattico del CdL che comunque prevede l'iscrizione di studenti a tempo parziale con alcuni criteri che possono essere di ausilio agli stessi studenti per la configurazione di piani di studi con sette anni di frequenza.

Il Presidente mette ai voti

Il Consiglio approva all'unanimità

Il Presidente propone che si mettano a bando tutti gli insegnamenti non coperti.

Il Consiglio approva all'unanimità

5. Transito di ordinamento per gli studenti di II, III e IV anno

Essendo stato attivato il cosiddetto nuovissimo ordinamento per i primi quattro anni di corso, è necessario disporre il transito degli studenti iscritti al II, III e IV per l'a.a. 2010-2011.

Il Presidente mette ai voti.

Il Consiglio approva all'unanimità

6. Modifiche elaborate dall'OPD del "Regolamento degli esami e delle tesi di laurea";

Vista l'ora tarda, e la corposità dell'argomento, il Presidente chiede al Consiglio di rimandare la trattazione del punto all'o.d.g. alla prossima seduta.

Il Consiglio approva all'unanimità

7. Adeguamento del "Regolamento didattico del CdL" alle modifiche esitate dal CUN degli artt. 16 e 23 del "Regolamento didattico di Ateneo";

Nei Profili didattici dovremmo introdurre specifiche relative alle differenti tipologie di didattica e attribuire la percentuale del tempo per ogni singolo corso. Il Presidente propone di confermare la commissione che ha già lavorato sul Regolamento didattico (Sciascia, Lo Bianco, Mami) per curare questi aggiornamenti.

8. Varie ed eventuali.

Non ci sono varie ed eventuali.

Alle ore 18,45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Prof. Antonella Mami

Il Presidente
Prof. Marcello Panzarella